Ispettore di Polizia Penitenziaria aggredito da detenuto. "Forza Italia" si schiera con "Radicali Italiani"

Ennesima aggressione alla Polizia Penitenziaria. La politica da che parte sta?

Da giorni "**Partito Democratico**" e "**+Europa**" stanno alzando il tono sulla situazione delle **carceri italiane** e dicendo che il **Governo Italiano** non si occupa dei **detenuti** ma li ammassa all'interno di strutture piccole e fatiscenti.

Peccato, però, che nessuno dica che **i detenuti sono in carcere per aver commesso reati** e, soprattutto, **non sono le vittime** del sistema ma i carnefici.

Noi di "**Civico 20 News**" ci occupiamo del tema carceri da moltissimo tempo e, oggi, in controtendenza, parliamo della **grave aggressione perpetrata da un detenuto ai danni di un Ispettore della Polizia Penitenziaria** nella **Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi** (Avellino).

Il Segretario campano del Sindacato di Polizia Penitenziaria SAPPE, **Tiziana Guacci**, fa sapere che "***un detenuto che già qualche mese fa si era reso autore di un'altra aggressione***" ha chiesto di fare una telefonata. Non aveva titolo né diritto per farla e, dunque, **in modo del tutto legittimo**, **l'Ispettore della Polizia Penitenziaria in turno gliel'ha negata**.

Il detenuto non ha accettato il diniego alla sua richiesta e **ha aggredito l'Ispettore, ferendolo alla testa**.

Questo fatto è molto grave soprattutto se si considera che le norme del **Ministero della Giustizia** e del **Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria** prevedono "*l'**immediato trasferimento**, in altre strutture, **dei detenuti che si rendono protagonisti di aggressioni e comportamento contrari all'ordine ed alla sicurezza***".

Questo, com'è evidente, non è avvenuto. In Italia pare quasi che **la vita e la salute del personale di Polizia Penitenziaria non debbano essere tutelate**. Nel nostro Paese, **per colpa di decenni di retorica radicale, i diritti dei detenuti vengono prima di qualsiasi altra cosa**.

Molto chiaro ed incisivo – com'è nel suo stile – l'intervento del Segretario Generale del SAPPE, **Donato Capece**, che, senza mezzi termini, ha tuonato: "*Non possiamo che dirci **indignati di fronte a una amministrazione che tentenna sul trasferimento dei detenuti violenti da un istituto all'altro** e riversa **sulla Polizia Penitenziaria tutto il peso della sua inefficienza***".

Parole sacrosante che trovano il favore di migliaia di **italiani stufi di mantenere in carcere orde di delinquenti che nessuna intenzione hanno di rimettersi in pari con la società**. Ad oggi per i carcerati vi sono i **Garanti per i Diritti dei Detenuti**, gli **Assistenti Sociali**, gli **Psicologi**, gli **Educatori**, i **Cappellani**, … mancano solo il **circo** e il **luna park**.

Bisogna che il **Parlamentari** rispondano ad una domanda seria e concreta posta da Donato Capece: "***Quanti lividi, escoriazioni, offese e insulti dovremo ancora vedere tra le fila della Polizia Penitenziaria prima di poter raccontare di interventi concreti?***".

Antonio Tajani

Questa domanda andrebbe fatta soprattutto al numero uno di "**Forza Italia**", **Antonio Tajani**, che in questi giorni ha deciso di "***farsela con i Radicali***", mettendo ancora una volta **in imbarazzo il Governo** che, a differenza sua, sui detenuti ha un'**idea ben chiara: chi sbaglia paga**!

Il personale della Polizia Penitenziaria sta facendo tutto il possibile – e talvolta l'impossibile – per far funzionare il sistema e far proseguire l'attività all'interno degli **Istituti di Detenzione**.

Lo sta facendo anche se **l'Italia si ostina a non espellere i detenuti stranieri** – **un terzo della popolazione carceraria** – che **creano problemi e che sono i più facinorosi e violenti** all'interno dei penitenziari.

Ecco perché dal **SAPPE** insistono: "***La situazione resta allarmante****, anche se gli uomini e le donne della Polizia Penitenziaria garantiscono ordine e sicurezza pur a fronte di* ***condizioni di lavoro particolarmente stressanti e gravose***".

Ciò che lascia perplessi gli elettori del **Governo Meloni** è la posizione di Antonio Tajani che, dinanzi ad una **situazione gravissima per la Polizia Penitenziaria**, fa comunella con "**Radicali Italiani**" il cui tesoriere, **Filippo Blengino**, ha presentato una **denuncia contro il Ministro della Giustizia Carlo Nordio**, presso la Procura della Repubblica di Roma, **accusandolo di tortura nei confronti dei detenuti**.

Secondo Blengino, soggetto ideologico molto noto nel panorama politico cuneese, "***I detenuti subiscono una vera e propria tortura***".

La domanda che sorge in milioni di italiani è: "***Forza Italia da che parte sta?***". La base del partito è concorde con Tajani e con la sua virata in area radicale oppure no?

Ci riserviamo di tornare sul tema.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 06/08/2024

Salvato in PDF in data: 14/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/polizia-penitenziaria-3/06/08/2024/